

Area tematica: Educazione all'Ambiente

Consigliato per la Scuola Primaria

IL VIAGGIO DI ARLO

(Tit. Or. The Good Dinosaur)

Scheda tecnica e artistica

R.: Peter Sohn; sc.: Meg Lefauve; mus.: Mychael Danna, Jeff Danna; prod. esecutivo: John Lasseter, Lee Unkrich, Andrew Stanton; prod.: Pixar Animation Studios, Walt Disney Pictures; distr.: Walt Disney Pictures. USA, 2015, 94', animazione.

La trama

Milioni di anni fa, in una Terra dove il meteorite che portò i dinosauri all'estinzione non è mai caduto, l'apatosauo Arlo è il più giovane di tre fratelli. Vorrebbe mostrarsi attivo ed energico agli occhi del babbo Papo, ma la vita della fattoria non sembra fare per lui. Un terribile incidente, che costerà la vita a suo padre, lo allontanerà da casa: per tornare indietro farà squadra con un selvatico cucciolo di uomo, battezzato Spot, e imparerà qualcosa della vita.

Il regista Peter Sohn

Peter Sohn è un animatore, regista, doppiatore americano degli Studi di animazione Pixar. Nato nel Bronx e cresciuto a New York City da genitori coreani, dopo gli studi ha lavorato presso The Walt Disney Company e Warner Bros, prima di approdare agli Studios Pixar. Sohn ha iniziato la sua carriera con la Pixar nei dipartimenti d'arte e di storia per il film Alla ricerca di Nemo. Ha anche lavorato su Gli Incredibili, Wall-E e Ratatouille, di cui ha doppiato la voce del topolino Emile. Debutta alla regia con il cortometraggio Partly Cloudy nel 2009. Russel, il ragazzino protagonista del film UP, è ispirato fisicamente a Peter. Il suo primo lungometraggio è Il viaggio di Arlo..

Commento del regista

«Quando ero piccolo non avevo fiducia in me stesso perché appartenevo a una minoranza a New York. Cercavo di imparare ad avere più fiducia, ma è stato difficile. Ho impiegato tutta la vita a cercare di superare queste paure. I miei genitori sono coreani, sono arrivati negli Stati Uniti negli anni Settanta e hanno lavorato duramente per darci una vita migliore. Pensavano che dovessi lavorare nel negozio di famiglia, non riuscivano a capire il mondo dell'arte. Io mi ero appassionato all'animazione all'inizio del liceo e ho iniziato a lottare. Non penso che capiscano, ancora oggi, che cos'è l'animazione al computer. Hanno cercato di spingermi a rinunciare, ma più disegnavo, più cresceva la mia determinazione».

Parliamo di... contenuti

Abbiamo 3 spunti per te.

Il primo riguarda il tema della natura e dell'ambiente. Ripensa al film e al rapporto tra Arlo e l'ambiente. Possiamo individuare 2 tipologie di rapporto: una in cui a prevalere è la forza della natura libera e selvaggia, l'altra invece in cui la natura è domata e addomesticata da Arlo e la sua famiglia. Fai degli esempi e confrontali con esempi della vita di oggi. Che cosa puoi dire?

Il secondo spunto invece riguarda l'avventura che Arlo vive. Il viaggio alla ricerca della propria casa non è solo un viaggio temporale, ma è un vero e proprio viaggio di formazione e di crescita interiore, che conduce il giovane e insicuro dinosauro a diventare maturo e ad avere fiducia in se stesso. Trova degli aggettivi per descrivere Arlo all'inizio e alla fine del film. Che cosa puoi osservare? Hai mai vissuto un'esperienza simile a quella di Arlo, che ti ha condotto ad avere maggiori responsabilità e maggior sicurezza in te stesso? Una notte passata fuori casa, magari da una tua amica o un tuo amico? Una vacanza senza i tuoi genitori? Come ti sei sentito al tuo ritorno? Hai notato delle differenze in famiglia?

La terza traccia riguarda invece il tema dell'amicizia. Il viaggio di Arlo, infatti, descrive una tipica storia di amicizia tra uomo e animale – in cui però i normali rapporti sono invertiti_ è l'animale, il dinosauro l'essere più evoluto - e il messaggio che il film trasmette è che la vera amicizia talvolta può prescindere dalla razza di appartenenza e può risiedere nel legame con una creatura molto diversa da sé... Hai mai stretto amicizia con un animale domestico: un cane, un gatto, un coniglio? Racconta del vostro rapporto di amicizia.

E ora parliamo di... regia

Il film è stato realizzato con le più moderne tecniche di animazione digitale. Commenta il ritmo con cui si susseguono le immagini del film, le inquadrature, spesso acrobatiche, la capacità di rendere il vento, la forza dell'acqua-e il suo pericolo. Interessante è anche come il regista ha saputo farci vivere questa avventura dal punto di vista di un dinosauro. Come ha usato le inquadrature, i dialoghi, il montaggio per raggiungere questo effetto?

di... storia del cinema

Il primo lungometraggio d'animazione realizzato interamente in computer animation tridimensionale è stato Toy Story - Il mondo dei giocattoli (John Lasseter, 1995). Da quel film a oggi lo stile di animazione digitale ha raggiunto livelli altissimi di raffinatezza nella resa dei dettagli, dei materiali, delle potenzialità tecniche. Una tappa importante di questo sviluppo fu il film Monster & co. (John Lasseter, 2001) in cui venne utilizzato per la prima un software specifico per riprodurre peli e capelli. Se ti piace il cinema di animazione, fai una ricerca su John Lasseter – che in Il viaggio di Arlo è produttore esecutivo – e sulla sua idea di cinema. A lui si devono veri e propri capolavori.

Notizie e curiosità

La Pixar è famosa per inserire molti piccoli collegamenti tra i suoi film. In quasi tutti i film Pixar appare per esempio un furgoncino del Pizza Planet, una società che, nella finzione Pixar, consegna pizze a domicilio, e il codice A113 (il numero di un'aula al California Institute of Arts, un'università di Valencia, California, dove studiarono molte persone che ora lavorano alla Pixar). Sohn ha detto che sia il codice che il furgoncino appaiono nel film, ma sono molto difficili da trovare. Oltre a contenere cose che lo accomunano ad altri film, Il viaggio di Arlo è anche un film che, in qualche modo, era già stato citato nei film Pixar del passato. Un dinosauro molto simile ad Arlo si vede per esempio in Monsters University, e un dinosauro che si vede in Inside Out è quasi uguale a uno di Il viaggio di Arlo.

Il viaggio di Arlo ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere anche UP! (Pete Docter e Bob Peterson, 2009), Alla ricerca della valle incantata (Don Bluth, 1988), Il libro della giungla (Jon Favreau, 2016 / Wolfgang Reitherman, 1967).